

## CONCLUSIONI

Lo studio condotto nelle aziende dedite alla produzione dei conglomerati bituminosi ha permesso di fare maggiore chiarezza sulle problematiche di igiene e sicurezza presenti in un comparto generalmente di piccole dimensioni e con scarse conoscenze in merito. L'indagine ha permesso di identificare i diversi fattori di rischio connessi con tale attività, di individuare e valutare le misure di prevenzione e contenimento dei rischi adottabili, di sensibilizzare i medici competenti al fine di adeguare la sorveglianza sanitaria ai rischi specifici, di cooperare con le figure preposte alla prevenzione nel difficile processo di adeguamento aziendale. Infine, attraverso i sopralluoghi ispettivi condotti dall'Organo di Vigilanza, sono state censite in modo sistematico le più comuni violazioni di legge riscontrate in tale comparto produttivo.

Questo lavoro si propone come contributo utile a tutti i tecnici che operano nel comparto indagato e che sono chiamati ad affrontarne le problematiche di igiene e sicurezza sul lavoro.

Esso si inserisce nel quadro più ampio dell'impegno profuso dall'INAIL nella riduzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico, attuato sia rafforzando il carattere preventivo del sistema della tariffa dei premi, sia aiutando le imprese all'effettiva osservanza della normativa di sicurezza con l'introduzione di un meccanismo più direttamente finalizzato a sostenerne i costi secondo le direttive del D.Lgs. n. 38/2000 Capo V, art.23 - *Interventi per il miglioramento delle misure di Prevenzione*.

Nell'anno 2003 sono stati ammessi al *finanziamento agevolato in conto interessi* circa 4600 programmi di adeguamento alla normativa in materia di igiene e sicurezza da parte delle PMI e delle ditte dei settori agricolo e artigianale. In particolare gli interventi hanno riguardato: la modernizzazione delle macchine e degli impianti, l'introduzione di nuove tecnologie finalizzate ad orientare i processi produttivi e la riprogettazione dell'organizzazione aziendale allo scopo di migliorare le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro. Proprio in quest'ottica si inserisce la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'Istituto n. 19 del 22 giugno 2004 in cui si richiede l'istituzionalizzazione degli interventi di sostegno economico previsti dall'art. 23 del 38/2000.

Si ritiene pertanto che, qualora la proposta del CIV venga accolta, gli interventi di bonifica degli impianti dei conglomerati bituminosi, volti al miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori, possano rientrare tra quelli sovvenzionabili dall'Istituto nonché tra quelli in grado di incidere sull'oscillazione in riduzione del tasso del premio assicurativo (art. 24 DM 12/12/2000).

La politica della promozione, della cultura e delle azioni di prevenzione è stata sposata dal D.Lgs. 81/2008 che introduce all'art. 11 i finanziamenti di progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, specialmente per le piccole, medie e micro imprese.